

Unione dei Comuni

VallieDelizie



Argenta
Ostellato
Portomaggiore



MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE



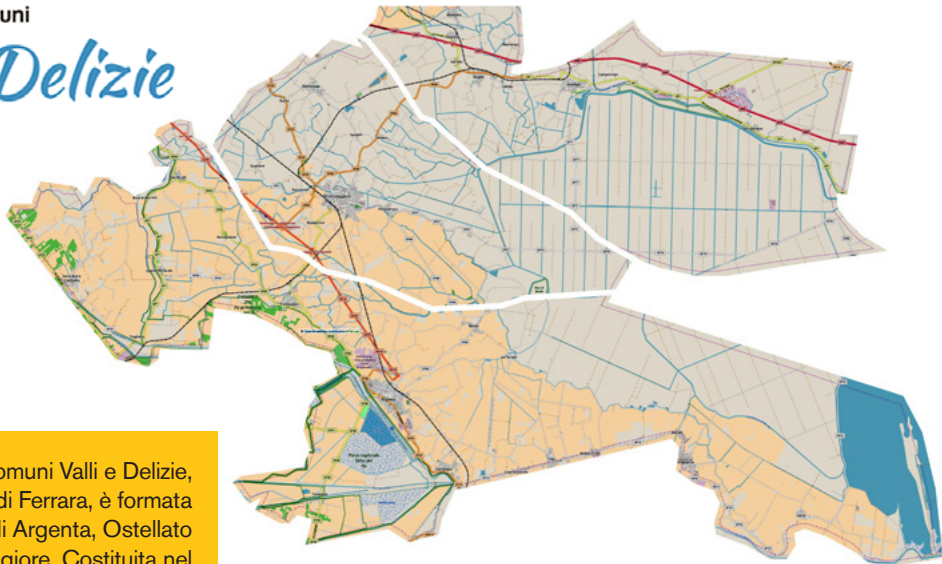
come
comportarsi
nei casi di
emergenza

PORTOMAGGIORE
e frazioni



Unione dei Comuni

Vallie Delizie



L'Unione dei comuni Valli e Delizie, in provincia di Ferrara, è formata dai comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore. Costituita nel gennaio 2013, ha una popolazione di 40.558 abitanti e si estende su una superficie di 611,65 km²

www.unionevalliedelizie.fe.it



Hanno collaborato alla redazione:
Adamo Antonellini, Elena Bonora,
Luisa Cesari, Carlo Ciarlani, Giulia Cillani,
Antonio Fiorentini, Andrea Marchi, Nico
Menozi, Nicola Minarelli, Paolo Orlandi

Foto: Sandro Bolognesi, Sergio Stignani

Progetto grafico e stampa:
Tipografia Commerciale snc - RA

Le illustrazioni di Piero Corva
pubblicate alle pagg. 1,6,7,14,15,16
sono tratte dalla campagna nazionale
"Io non rischio" - www.ionorischio.it

Novembre 2018

**CONOSCERE
I RISCHI**

**SAPERSI
INFORMARE**

**ORGANIZZARSI
IN FAMIGLIA**

**SAPER
CHIEDERE
AIUTO**

MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

come
comportarsi
nei casi di

EMERGENZA

METEO ALLUVIONI
NEVE GHIACCIO

5

EMERGENZA

INCENDI

10

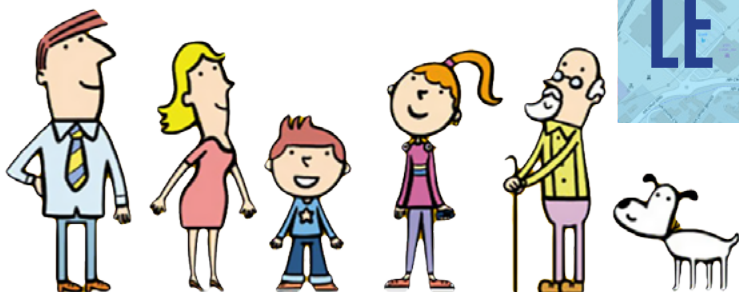
EMERGENZA

TERREMOTO

12

LE MAPPE

17



Negli ultimi anni stiamo incominciando a confrontarci con un mondo che cambia, improvvisamente e senza avvertirci. I fenomeni meteorologici rischiano di essere sempre più improvvisi e talvolta estremi. Sappiamo di vivere in un territorio strappato alle acque e che deve dunque tenere conto del rischio idraulico, così come siamo ben coscienti che l'Italia è un paese geologicamente giovane e attivo, e che gli eventi sismici accadono.

Sappiamo dunque di essere esposti al rischio e questa consapevolezza non deve essere motivo di allarmismo, ma al contrario un'arma nelle nostre mani, chiamata prevenzione. Possediamo in-



Portomaggiore,
Piazza Umberto I.
Nella foto in alto:
incendio di torba
nel Mezzano.
Nella pagina a fianco:
allagamento in
territorio di Ostellato.



18 marzo 1624. Terremoto di magnitudo 5.5 (pari a VII / IX grado della scala Mercalli). Epicentro a nord di Argenta. Gli effetti del sisma furono amplificati dal fenomeno della liquefazione (uno dei primi casi accertati in Italia) che portano al crollo di molti edifici, di buona parte delle mura di cinta e delle sue 24 torri. Associato al terremoto, uno tsunami "interno" (rarissimo caso nel nostro paese) portò le acque della Valle Padusa (anche detto mar morto, enorme lago che si estendeva dalle zone di Molinella fino ai piedi di Ravenna) a rompere gli argini e invadere Argenta e la campagna circostante (nella foto: "Il terremoto di Argenta" del pittore ferrarese Camillo Ricci).

fatti le informazioni che ci servono per organizzare una solida reazione anche alle situazioni più serie e non essere dunque colti di sorpresa dagli eventi naturali.

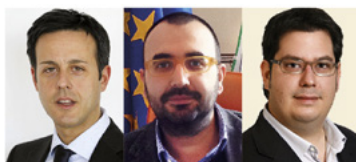
Questo sistema di prevenzione deve però vedere enti pubblici e cittadini marciare insieme. Se così faremo potremo dare un altro significato alla parola "emergenza". Sapere dove sono le aree di attesa nel nostro Comune, dove andare in caso di terremoto, può aiutare tantissimo il lavoro dei soccorritori e quindi fare davvero la differenza. Sapere che durante un'alluvione è consigliabile raggiungere il secondo piano di un edificio, anche.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato per costruire il nostro sistema di protezione civile. Argenta, Ostellato e Portomaggiore hanno approvato e organizzato i piani speditivi di protezione civile. Con



questo manuale vogliamo condividere con la cittadinanza le informazioni più importanti contenute in questi piani e indicare i comportamenti che devono essere osservati. È un manuale che parla specificatamente del nostro territorio e vi troverete la mappa delle zone di attesa della vostra frazione. Consultatela e conservatela.

Ognuno di noi è il primo attore del sistema della protezione civile: la protezione civile siamo tutti noi.



Antonio Fiorentini, *Sindaco di Argenta*
Andrea Marchi, *Sindaco di Ostellato*
Nicola Minarelli, *Sindaco di Portomaggiore*

LA MACCHINA DELLA PROTEZIONE CIVILE



L'UNIONE. Dal 2015 il coordinamento della protezione civile è stato conferito all'Unione. Una sorta di "cabina di regia" intercomunale, per favorire l'assistenza reciproca e un equilibrato uso delle risorse in caso di necessità diffuse.

Il coordinamento di questa struttura è condivisa tra gli organi operativi dei comuni, e si manifesta principalmente attraverso l'impiego della Polizia Locale che è il principale riferimento in caso di emergenza.

Sul sito della Polizia Locale trovate un'ampia sezione dedicata alla protezione civile e un punto di riferimento per le allerta meteo.



pl.unionevalliedelizie.fe.it

La Centrale Operativa

della polizia locale è il primo contatto del Comune a cui rivolgersi, oltre alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco. In caso di emergenza è sempre attiva e risponde allo **0532.330301**

IL COMUNE. La Protezione Civile è una macchina complessa, articolata su più livelli. Il Sindaco ne è l'autorità di riferimento e dirige il C.O.C. (centro operativo comunale).

Il C.O.C. è la vera anima pulsante della capacità operativa in emergenza (e in pianificazione) del Comune. È un organismo che ha in sé le figure operative e le competenze per garantire una risposta immediata all'emergenza, e per risolverla nei casi meno complicati. Il Sindaco coordina il C.O.C. e ne dispone una pronta "reperibilità" attraverso un modello organizzativo dedicato e specifico per ciascun comune.

EMERGENZA

METEO



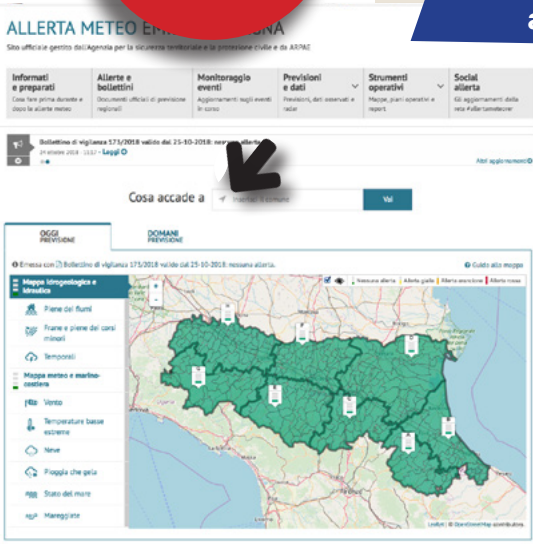
**DOVE
INFORMARSI**

NEVE, GHIACCIO E “BOMBE D’ACQUA” SONO I PRINCIPALI E PIÙ COMUNI FENOMENI METEO-IDROGEOLOGICI CHE POSSONO PORTARE RISCHI PER LA POPOLAZIONE. PRIMO FRA TUTTI, QUELLO DOVUTO ALL’ESONDAZIONE DEI CORSI D’ACQUA

allertameteo.regione.emilia-romagna.it

L’ALLERTA METEO regionale è il nostro punto di riferimento iniziale che ci avverte delle condizioni meteorologiche. Il **portale** della regione Emilia-Romagna è il più avanzato in Italia e ci dà tantissime informazioni sulle condizioni meteo e sulla loro evoluzione.

Quattro sono i codici colore che definiscono la minore o maggiore gravità dell’allerta meteo. **Attenzione** però: questa è una previsione per macroaree, fate sempre riferimento anche alle informazioni sui siti locali: l’evoluzione dei fenomeni può cambiare zona per zona.



**ASSENZA DI FENOMENI
SIGNIFICATIVI PREVEDIBILI**

CRITICITÀ ORDINARIA

CRITICITÀ MODERATA

CRITICITÀ ELEVATA

Avverte che non ci sono fenomeni previsti nelle prossime ore, tutto è tranquillo.

Avverte di condizioni di rischio che possono dar luogo a danni localizzati e disagi locali. La struttura comunale è avvisata.

Avverte di condizioni in grado di determinare danni di media gravità su ambiti territoriali ristretti, a scala comunale o parzialmente provinciale.

Avverte di condizioni in grado di determinare danni di gravità rilevante e più estesi, a scala provinciale o maggiore.

ALLAGAMENTI

A causa di forti precipitazioni, il territorio può essere soggetto ad allagamenti, seppur di modesta portata, o dall'esonazione dei corsi d'acqua che lo attraversano. Qualora la situazione sia grave, viene decretata la fase di allarme: l'avviso viene lanciato dalle autorità competenti attraverso i mezzi di informazione o dal passaggio di auto della Protezione Civile munite di altoparlanti. In questi casi è bene tenersi sempre informati sull'evoluzione della situazione e verificare che anche i vicini di casa siano informati. **Se le piogge assumessero una forte intensità e il rischio di alluvione divenisse reale, ecco come comportarsi.**

RICORDA CHE...

È buona norma evitare di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.

Alcuni luoghi si allagano prima di altri. Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.

Se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti, segnalalo al Comune.

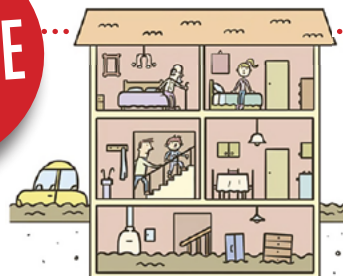
Tieni sempre pronti copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.



PRIMA



DURANTE



DOPO

Non transitare lungo strade allagate e fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo potrebbe essere indebolito e cedere.

Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage.



Non dormire nei piani **seminterrati** ed evita di soggiornarvi.

Valuta bene se mettere al sicuro l'auto o altri beni.

Sali ai piani alti.

Evita l'ascensore: si può bloccare.



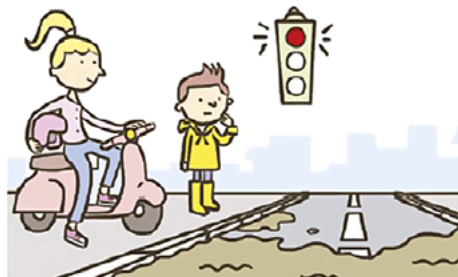
Se sei all'aperto, raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata.

Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci buche o tombini aperti. Evita sottopassi, argini, ponti e possibilmente **non utilizzare l'auto.**

Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.

Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.

Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata.



Verifica se puoi riattivare gas e luce e se reti fognarie, fosse biologiche e pozzi non siano danneggiati.

Assicurati che l'acqua sia potabile e non mangiare cibi venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione.



NEVE E GELO

In anni recenti anche il nostro territorio è stato oggetto di intense nevicate. Di fronte alla possibilità che si ripetano precipitazioni abbondanti è opportuno sottolineare la fondamentale importanza di un'attiva **collaborazione** da parte dei cittadini, per aumentare l'efficacia del servizio fornito dagli enti locali. È quindi opportuno, oltre a ricordare alcuni consigli basilari da seguire in caso di nevicate, anche gli "obblighi" imposti sia dal senso civico che dal **regolamento** di polizia urbana (togliere la neve dal proprio accesso e dal marciapiede, accumulandola ai lati; per gli operatori commerciali, rendere percorribili i marciapiedi davanti alla propria attività), tenendo ovviamente in conto che la prima difficoltà è connessa alla **circolazione**. Ecco quindi alcuni utili consigli e indicazioni, primo fra tutti quello di consultare sempre il sito del proprio comune, dove sono pubblicate in tempo reale le ordinanze (ad esempio la chiusura delle scuole), le condizioni della viabilità e ogni altra informazione utile.



Utilizza l'auto solo per effettiva necessità.

Preventivamente, controllane l'equipaggiamento (es: catene e pneumatici invernali).



Consulta regolarmente siti e mezzi di informazione.



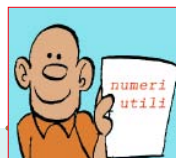
Tieni in casa **sale, pale e badili**; fai **scorte alimentari** (soprattutto anziani e persone con difficoltà motorie).

Non camminare nelle vicinanze di alberi e presta attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai **blocchi di neve** che si staccano dai tetti; indossa scarpe adatte.



VIAGGIARE SICURI

In caso di neve e ghiaccio, ma anche di nebbia e forti rovesci, l'uso dell'auto è sempre da limitare al massimo. In generale, nell'eventualità di avverse condizioni meteo, è buona regola informarsi prima di intraprendere un viaggio, sia nel corso del viaggio stesso. A tal fine, è consigliabile sintonizzarsi sulle frequenze radio che trasmettono notizie e aggiornamenti e i siti dei gestori autostradali. Ecco poi alcuni consigli...



L'UTILIZZO DEL SALE

Il piano neve comunale prevede che, oltre che a seguito di nevicate, la **salatura** venga effettuata preventivamente sulla viabilità principale e nei centri abitati in previsione di importanti abbassamenti della temperatura per evitare la formazione di ghiaccio. È bene sapere che il sale può essere usato su formazioni di ghiaccio di **spessore limitato** (per un cm di neve, occorrono circa 50 gr. di sale a metro quadro); nel caso di forti nevicate è necessario **prima togliere la neve** quasi completamente e poi spargere il sale sul ghiaccio rimasto. Si ricorda inoltre di **non usare acqua** per eliminare cumuli di neve e di ghiaccio, soprattutto se in precedenza vi è stato sparso del sale sopra.



Cinture di sicurezza, seggiolini, animali negli spazi predisposti.

Se con te viaggiano anziani e bambini o persone ammalate, porta sempre ciò che può servire in caso di necessità.

Procurati i numeri utili per la richiesta di informazioni e/o di soccorso e portali con te.

Verifica di poter contare su una adeguata quantità di carburante per fronteggiare eventuali soste prolungate.

EMERGENZA

METEO



IL PIANO NEVE

Prefettura, Provincia e Comuni si coordinano attraverso un articolato PIANO NEVE che vede l'impiego di uomini e mezzi per la sicurezza stradale e lo sgombero di neve e ghiaccio lungo la rete stradale. La fase di allerta è attivata quando le previsioni a 24-48 ore indicano elevate probabilità di intense nevicate. Il preallarme scatta automaticamente con i primi segni di innevamento, quando vengono attivati i mezzi sgombraneve e dislocati i presidi territoriali per lo spazzamento manuale. Nel caso in cui si verificano condizioni atmosferiche che rendono favorevole la formazione di ghiaccio, sul manto stradale della viabilità principale e nei centri abitati si procede alla salatura (che in caso di temperature inferiori a -7° / -8° non produce però effetto).



Le cause di incendi possono essere naturali o antropiche. Possono essere accidentali, come ad esempio un corto circuito; colpose, come alcune pratiche agricole; comportamenti irresponsabili o lancio incauto di materiale acceso o dolose, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo (vendetta, protesta, speculazione edilizia). Particolarmente significativo, nel nostro territorio, il rischio di **incendio di torba**, caratteristico del Mezzano nord-ovest.



RISCHIO INDUSTRIALE

Per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito a un incidente presso un insediamento industriale si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica, coinvolgente una o più sostanze pericolose i cui effetti possano arrecare danni alla



popolazione o all'ambiente. Il piano comunale di emergenza prevede adeguate misure di autoprotezione e comportamenti da adottare seguendo il piano di emergenza prestabilito.

IN CASA

Non fumare. Se lo fai, mai a letto.

Non lasciare incustodite pentole su fornelli accesi.

Se prende fuoco una pentola per spegnerla basterà appoggiarci sopra un coperchio.



Fai controllare periodicamente l'impianto di riscaldamento, canna fumaria e cucina. Non tenere fiammiferi e accendini alla portata di bambini. Non tenere liquidi infiammabili vicino a fonti di calore.

Ricorda di non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica, né se interessa petrolio o benzina.



Non impiegare apparecchi a gas o a fiamma libera (compresi i caminetti) in locali privi di aerazione adeguata.

Se l'incendio è all'**ESTERNO** ma ti impedisce di uscire, è necessario chiudere la porta e sigillare ogni fessura con dei panni (indumenti, tende, ecc.), meglio se bagnati; se l'incendio è



INTERNO, allontanati dal posto, avendo cura di chiudere le finestre e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale.

EMERGENZA

INCENDI

PRIMA

**PER PREVENIRE UN INCENDIO
BASTA METTERE IN PRATICA
ALCUNI PICCOLI ACCORGIMENTI**



Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi. Ricorda che **è proibito** accendere fuochi all'aperto.



Parcheggiando l'auto, accertati che **la marmitta** non sia a contatto con erba secca.



SEGNALAZIONE INCENDI

Se si avvista un incendio o un principio di incendio **DARE L'ALLARME**. La segnalazione può essere effettuata chiamando i **Vigili del Fuoco**.

DURANTE

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Cerca una **via di fuga sicura**: una strada o un corso d'acqua. Non sostare in luoghi verso i quali soffia il vento.

Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile.

Cammina sempre chino (il fumo tende a salire) e proteggi naso e bocca con un fazzoletto.

Non utilizzare ascensori e montacarichi.





Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna

- Zona 2 (107 comuni)
- Zona 3 (224 comuni)



L'intero territorio dell'Unione Valli e Delizie, nei secoli passati, è stato interessato da numerosi terremoti. Solo nel 2003, però, a seguito dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio italiano, i Comuni dell'Unione sono stati classificati a rischio sismico. Questo provvedimento classifica tutti i Comuni italiani in 4 categorie principali, indicative del loro rischio sismico: il Comune di **Argenta** è classificato come **zona 2 - sismicità medio-alta**, mentre i comuni di **Portomaggiore e Ostellato** sono classificati come **zona 3 - sismicità medio-bassa**.

A riprova di quanto detto si ricorda il sisma del Maggio 2012 che ha colpito anche i Comuni dell'Unione con maggior effetti nell'argentano, unico dei tre comuni ad essere inserito nel "cratere" dal dipartimento della Protezione Civile.



PREPARATI ALLE EMERGENZE

La sicurezza strutturale degli edifici

è fondamentale contro il rischio sismico. Informati, anche grazie a un tecnico esperto di fiducia, sulle condizioni attuali dell'edificio (anno di costruzione, materiali usati, tecniche costruttive, ecc.) e valuta possibili adeguamenti sismici per migliorare la sicurezza.

Fai attenzione e metti in sicurezza

tutti i manufatti esterni al fabbricato, come ad esempio recinzioni, antenne e parabole, grondaie, camini, tettoie, tegole, ecc.



EMERGENZA

TERREMOTO



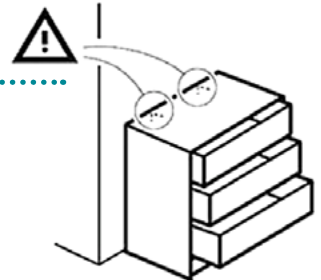
SISMA BONUS

I cittadini che eseguono **interventi** per l'adozione di misure antisismiche, possono avere una **detrazione d'imposta del 50 %** per spese sostenute nel periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2021. Per informazioni: www.agenziaentrate.gov.it



All'interno degli edifici

la caduta o il rovesciamento degli arredi può ferire o bloccare il percorso di evacuazione. Quindi fissa i mobili e gli elementi più pesanti a pareti stabili, utilizza fermi o serrature per ante e cassetti, appendi quadri e specchi con ganci chiusi, applica vetri antiurto a porte e finestre.



Prepara preventivamente un kit di emergenza

con le cose più utili per te e la tua famiglia e tienilo vicino all'uscita.



PREVENIRE E RIDURRE I POSSIBILI EFFETTI DEL TERREMOTO È UN COMPITO CHE RIGUARDA TUTTI NOI

LA PRIMA REGOLA
Mantieni il più
possibile la calma
e la lucidità

DURANTE



IN CASA



Non scappare durante la scossa ma aspettare la conclusione rifugiandoti nei punti più solidi dell'edificio (angoli di pareti portanti, architravi, vani delle porte inserite nelle pareti portanti).

Proteggiti durante la scossa. Abbassati sulle mani e le ginocchia in modo da non cadere durante le vibrazioni, in questa posizione puoi comunque spostarti se fosse necessario.

Copriti sempre la testa e il collo (e tutto il corpo se è possibile) sotto un tavolo robusto o una scrivania. Se non c'è un riparo nelle vicinanze, accostati a un elemento portante, sempre proteggendo la testa e il collo almeno con le braccia e le mani. Se sei a letto proteggi almeno la testa con il cuscino e attendi.

Rimani in posizione protetta fino al termine della scossa e solo a quel punto individua e raggiungi una via di esodo, procedi con cautela soprattutto scendendo le scale.

Non sostare nei vani scala e non utilizzare gli ascensori.



ALL'APERTO

Allontanati da edifici, cartelli, linee elettriche o simili.

Non cercare riparo sotto cornicioni, balconi o grondaie. **Cerca uno spazio libero** e a cielo aperto come una piazza, una strada, un giardino.

Se sei in auto cerca di accostare a lato della strada e rimani fermo fino a quando sei più tranquillo perché l'agitazione è spesso causa di incidenti.

Sia in auto che a piedi evita di attraversare o sostare su **viadotti e ponti** o sotto a **cavalcavia**.



ALLERTA EPIDEMIE

Il rischio sanitario, con la possibilità del diffondersi di epidemie, è sempre conseguente ad altri rischi o calamità, come ad esempio i terremoti. Successivamente a questi eventi **accertati sempre che l'acqua sia potabile** prima di berla.



Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.



Limita al massimo l'uso del telefono, per evitare il sovraccarico delle linee necessarie agli interventi di soccorso.



Ricorda che la situazione può cambiare drasticamente durante l'emergenza: potresti non essere dove ti aspetti (a casa, al lavoro, ecc) o non essere in grado di usare la strada più breve per raggiungere l'area di attesa che ti sei prefissato, localizza quindi più alternative.



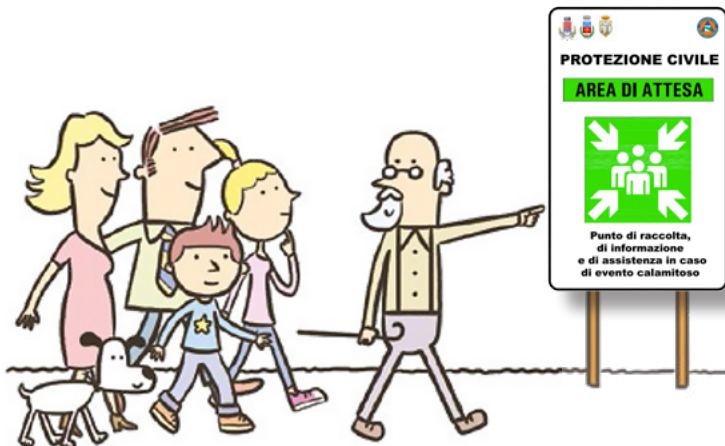
COME ALLONTANARSI DOPO IL SISMA

Terminata la scossa è utile, prima di preparare le tue cose per uscire, **aprire le porte** in direzione dell'esodo così da evitare che si possano bloccare chiuse in caso di assestamento delle pareti.

Se devi lasciare l'edificio perché non è sicuro, **porta con te** ciò che ti può essere immediatamente utile, in particolare: vestiti adeguati alla stagione, cellulare e caricabatterie, acqua, documenti di identità, medicinali e una torcia. Se sei stato previdente prendi il **kit di emergenza** che avevi posizionato vicino all'uscita.

Prima di uscire di casa **chiudi il gas e stacca l'energia elettrica**.

Allontanati possibilmente a piedi così da non creare ingorghi di traffico e vai verso l'**AREA DI ATTESA PIÙ VICINA**, in modo da ricevere informazioni ed assistenza.



Le **AREE di ATTESA** della popolazione, evidenziate in rosso nelle mappe, sono aree del territorio comunale che, per accessibilità e condizioni ambientali, sono state individuate nel Piano di Protezione Civile come adatte a diventare spazio di raduno della popolazione in caso di emergenza.



Raggiungeranno queste aree le persone che si trovano in condizioni di grave pericolo nell'edificio o nel luogo in cui sono e hanno pertanto la necessità urgente di ricevere informazioni sull'evento calamitoso e una prima assistenza, oppure di essere trasferite altrove.

Non si tratta quindi di aree specificamente attrezzate, bensì di **luoghi riconosciuti** dal sistema di protezione civile, nel caso in cui occorra sfollare in spazi protetti. Dalle aree di attesa, nel caso in cui i danni agli edifici e alle strutture provocati dall'evento calamitoso lo richiedano, i cittadini saranno trasferiti in **aree di ricovero-assistenza** sotto la regia della Protezione Civile.

È importante che ogni cittadino conosca l'**ubicazione** delle **aree di attesa** più prossime al proprio luogo di lavoro o alla propria abitazione, in modo da poter scegliere quella più vicina o più facilmente raggiungibile, a seconda delle condizioni che si troveranno ad affrontare.



Le **Aree di attesa** individuate sul territorio comunale sono contrassegnate da questi cartelli.



Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il **Piano Sperimentale Comunale di Protezione civile** scaricando la versione integrale dal sito del Comune.

NUMERI UTILI

**EMERGENZE
PRONTO INTERVENTO
PUBBLICA UTILITÀ**

**POLIZIA
LOCALE**

**0532
330301**

**VIGILI
DEL FUOCO**

115

**EMERGENZA
MEDICA**

118

CARABINIERI

112

**POLIZIA
DI STATO**

113

**GUARDIA DI
FINANZA**

117

**AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

800 333 911



Vai alla mappa

Visualizza la mappa
digitale della
Protezione Civile

www.comune.portomaggiore.fe.it

Il sito internet del Comune di Portomaggiore viene tempestivamente aggiornato in caso di emergenze e fornisce tutte le indicazioni utili alla cittadinanza.

Sul sito del Comune trovi questo fascicolo in PDF, integrazioni e aggiornamenti.

